

## MOZIONE

Oggetto: promozione scuola di sartoria teatrale

Proponente: Mario Tenerani

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che a Firenze si è conservata fino al 1991 una prestigiosa tradizione nel campo della sartoria teatrale con l'attività della Sartoria Case D'arte Cerratelli, ubicata in via della Pergola, presso la quale si realizzavano costumi di scena per tutti i teatri d'Italia;
- Considerato infatti che gli abiti - realizzati su richiesta di grandi costumisti e registi teatrali fra i quali si possono ricordare Zeffirelli, Pizzi, Deanna, Pescucci – erano destinati alla vendita e al noleggio e rappresentavano un'eccellenza nel campo della sartoria artistica, tanto che, dopo la chiusura della storica casa, gli abiti furono allocati in una sede museale a San Giuliano Terme;
- Considerato che gli studenti che frequentavano il Corso di storia del Costume presso l'Istituto d'Arte di Porta Romana effettuavano abitualmente stage di formazione presso la Sartoria Cerratelli ai fini del perfezionamento degli studi e che tale la frequentazione era molto richiesta ed apprezzata;
- Ricordato che anche il Polimoda di Firenze consente solo un apprendimento teorico senza poter contare su una formazione basata sul confezionamento degli abiti;
- Rilevato come dal 1991 ad oggi sono rimaste in Italia solo due grandi sartorie, entrambe private, che coprono interamente il mercato della produzione, vendita e noleggio dei costumi di scena quali la Casa D'Arte Fiore a Milano - che opera su scala industriale con circa 200 dipendenti - e la Sartoria Tirelli a Roma a dimensione artigianale;
- Ricordato come il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino disponesse di una sartoria interna e di un rilevante patrimonio di costumi di scena, alcuni dei quali molto preziosi, tra i quali vale ricordare gli spettacolari costumi realizzati in Cina per la rappresentazione di Turandot, purtroppo alienati per motivi economici;
- Visto che l'Amministrazione Comunale ha promosso la valorizzazione delle botteghe artigiane concepite come laboratori artistici, al fine di salvaguardare un vasto patrimonio storico e professionale;
- Ritenuto che la grave crisi economica che sta colpendo il Paese richieda ogni sforzo programmatico da parte delle istituzioni per tentare di aumentare le opportunità di occupazione offrendo percorsi formativi specifici;
- Ricordato che già nello scorso mandato amministrativo il Consiglio Comunale si è espresso positivamente nei confronti della proposta di promuovere la creazione di una scuola di sartoria teatrale senza che tuttavia il progetto abbia trovato attuazione;
- Considerato che le risorse necessarie per avviare un percorso, anche di natura sperimentale, che consenta di valutare i risultati del progetto, sarebbero contenute

### INVITA IL SINDACO

- 1) A promuovere la nascita di una scuola di sartoria teatrale a Firenze concepita come una bottega di artigianato artistico, che consenta di non disperdere la tradizione e le eccellenze nel settore della produzione di costumi di scena e al contempo garantisca opportunità di

formazione professionale ai giovani che possono integrare le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica, peraltro indispensabile anche a condurre un'attività sartoriale ordinaria non destinata alla scena;

- 2) Ad individuare nell'ambito del patrimonio pubblico una sede idonea allo svolgimento dell'attività didattico-lavorativa dei giovani che, avvalendosi della collaborazione di figure di grande esperienza nel settore della sartoria teatrale a livello cittadino e/o nazionale, possano garantire la salvaguardia di un prezioso patrimonio di conoscenza nel settore del taglio e della confezione di abiti di scena che potrebbero anche essere destinati a teatri di prosa minori;
- 3) Ad avviare un progetto sperimentale che consenta di proporre una proposta formativa concreta, senza gravare su programmi e risorse pubbliche destinate ad altri soggetti presenti nel panorama culturale territoriale.

Mario Tenerani

Firenze ,12 settembre 2014